



COMUNE DI GARBAGNA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COPIA

Codice ente 06079	Protocollo n. 0
DELIBERAZIONE N. 37 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	
Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA - ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** addi **trentuno** del mese di **agosto** alle ore 15.45, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, in modalita' mista, ai sensi del regolamento comunale approvato dal consiglio comunale con delibera n. 18 del 28/07/2022, i componenti la Giunta Comunale. All'appello nominale, effettuato in modo telematico, risultano:

SEMINO FABIO	SINDACO	Presente
VERNA MAURIZIO	VICE SINDACO	Presente
MARUFFO JACOPO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza, in video conferenza, il Segretario Comunale Dott. GIOVANNI OLIVOTTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti in video conferenza, il Sig. SEMINO FABIO nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Comune di GARBAGNA

Provincia di Alessandria

ALLEGATO ALLA DELIBERA : G.C. n. 37 del 31.08.2023

OGGETTO : NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E ATTO
DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA
INTEGRATIVA - ANNO 2023

Parere di regolarità tecnica.

Vista la suesesa proposta il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità tecnica, per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Dott. Giovanni Olivotto)

Parere di regolarità contabile.

Vista la suesesa proposta, il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Canevaro Alessandra)

Il Segretario Comunale attesta che la presente seduta di Giunta Comunale si è svolta in modalità mista, con il componenti Sig. Maruffo Jacopo e Verna Maurizio presente in modalità telematica e il Sig. Semino Fabio in presenza

LA GIUNTA COMUNALE

Vista:

- la deliberazione del 22 aprile 2023 n. 6, con cui il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 e il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;
- la deliberazione n. 15 del 27 aprile 2023 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 29 luglio 2023, relativa all'approvazione del PIAO 2023;

Richiamati:

- l'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 59, comma 1, lettera p), del D.Lgs. n. 446/1997;
- gli artt. 40, comma 3 e 40-bis, del D. Lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.Lgs. 150/2009;
- il CCNL siglato in data 21.5.2018, in particolare gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies del C.C.N.L. 21.5.2018;
- il CCNL siglato in data 16.11.2022 e in particolare l'art. 79;
- i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009;

Premesso che in data 16.11.2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il triennio 2019-2021 e che il suddetto CCNL stabilisce all'art. 79, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Visto l'art. 40 bis, comma 3 e seguenti, del d.lgs n. 165/2001 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificati dagli organi di controllo interno;

Dato atto che:

- la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

Vista la Legge n. 15/2009 e il d.lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. n. 150/2009, e art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e art. 40 bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

Considerato che:

- l’art. 79, comma 1, stabilisce che la parte stabile del fondo risorse decentrate è costituita annualmente dalle seguenti risorse:
- lett a) risorse di cui all’art 67, comma 1, lettere a), b) c), d), e), f), g), del CCNL 21.05.2018, pari a € 12.739,35;
- lett. b) di un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall’anno 2023, quantificato in € 338,00,
- lett. d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all’art. 76 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data, quantificato in € 680,46;
- Le somme di cui alle lettere a) b) e d), ai sensi della dichiarazione congiunta n.5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all’art. 23 del D.lgs 75/2017;
- l’art. 79, comma 1-bis, del CCNL 2019-2022 stabilisce altresì che a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all’art 13, comma 1, nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 a copertura dell’onere, interamente a carico del fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all’art 78. Per il Comune di Garbagna tale quota corrisponde a € 0,00;
- l’art.79, comma 5, del CCNL 2019-2022 che stabilisce *“Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell’anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. È possibile, in alternativa, computare la quota relativa all’anno 2021 delle risorse di cui al comma 1, lett. b), ferma restando la natura variabile ed una tantum della stessa, nonché le risorse di cui al comma 3, nella costituzione del Fondo anno 2022, qualora la contrattazione di cui all’art. 7 relativa a tale anno non sia stata ancora definita”*. Per il Comune di Garbagna tale quota corrisponde a € 676,00 per gli anni 2021 e 2022;
- l’art. 79, comma 2, lett. d), che stabilisce che: *“Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno: delle eventuali somme residue, dell’anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall’applicazione della disciplina dello straordinario di cui all’art. 14 del CCNL 1.04.1999”, somme che, per il comune di Garbagna sono pari a € 918,29;*
- l’art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 che dispone: *”Al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle*

risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”

Verificato, quindi, che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 79 commi 1 lett. a) e b) e 1-bis del CCNL 16.11.2022 risultano essere pari a:

c) anno 2023

- Risorse Stabili Euro 13.757,81;

- decurtazione fondo per riconduzione a limite 2016 per Euro 0,00;

per un totale di € 13.757,81, di cui escluse dal limite € 1.343,36 (pari agli incrementi di cui all'articolo 67, comma 2 lett. a) e b) CCNL 2016-2018 e art 79, comma 1, lettere b), d) CCNL 2019-2021;

- Fondo posizioni organizzative Euro 9.287,50.

Preso atto che

- per l'anno 2023, è stato previsto l'inserimento di voci variabili di cui all'art. 79, comma 2, lett.d), e comma 5, del CCNL 16.11.2022, non sottoposte al limite dell'anno 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, per € 1.594,29;

- Per l'anno 2023 si procederà quanto prima a convocare le Parti per la contrattazione decentrata.

Considerato che il DL 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9, comma 2 bis, disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;

Vista la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l'anno 2015;

Vista la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015;

Richiamato l'art. 1, comma 236, della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015;
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”

Tenuto conto che

- nell'anno 2016 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo;
- il salario accessorio complessivo, comprensivo del fondo risorse umane 2023 e di fondo destinato alla retribuzione delle posizioni e del risultato da confrontare con il fondo salario accessorio 2016 risulta pari a € 24.639,60 di cui €21.701,95 soggette al limite di cui all'articolo 23 D.Lgs 75/2017;

Atteso che

- si rispetta, per l'anno 2023, il disposto di cui all'articolo 79, comma 6, del CCNL del 16/11/2023 recante: *“La quantificazione del presente fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di cui all'art. 16 (Incarichi di elevata qualificazione), deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs 75/2017 in quanto il fondo mantiene le medesime fonti di finanziamento degli anni precedenti con esclusivo incremento delle risorse obbligatorie previste dall'art 79 del nuovo CCNL 2019-2022 sottoscritto il 16.11.2022 per € 1.694,46 (comma 1, lettere b), d), comma 5 del CCNL del 16/11/2022) esclusi dal limite ex art 23, c 2, D.lgs 75/2017”* cui si sommano ulteriori € 918,29 derivanti da risparmi accertati dal fondo straordinario anno precedente, risorse anch'esse fuori dal limite 2016;
- le risorse destinate a remunerare le posizioni organizzative rimangono invariate rispetto agli anni precedenti e sono quantificate in € 9.287,50 per posizioni e risultato (max 25%) come stabilito con decreto di attribuzione Posizione Organizzativa n°1 del 18/05/2019;

Preso atto che

Per l'anno 2023 risulta indisponibile alla contrattazione una quota di euro 9.814,95 in quanto relativa alla remunerazione di istituti erogabili in forma automatica (indennità di comparto e progressioni orizzontali in atto);

il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza

Considerato che:

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;
- è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;
- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

Considerato che è, inoltre, necessario nominare la Delegazione di trattante di parte pubblica;

Ritenuto di esprimere i seguenti indirizzi in merito all'utilizzo del fondo, alla delegazione trattante di parte pubblica:

- Definire un nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2023/2025 per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL;
- Eventuale riconoscimento di nuove progressioni economiche all'interno delle Aree di appartenenza;
- Gli importi destinati alla performance dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi coerenti col DUP e contenuti all'interno del PIAO 2023. Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre,

le risorse destinate a finanziare le performance dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.Lgs. 150/2009;

sono fatte salve, in ogni caso, tutte le modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;

Appurato che:

- le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto all'anno 2008 e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato l'“Equilibrio di Bilancio” dell'anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- i pareri favorevoli, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

a voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di nominare la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione del contratto collettivo integrativo decentrato nella persona del Segretario comunale;
2. di esprimere gli indirizzi per la costituzione variabile del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 e art. 79 del CCNL 16.11.2022 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2023 e di autorizzare l'inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa;
2. di esprimere le seguenti direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposta a questa Giunta Comunale e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.Lgs. 150/2009:
 - Definire un nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2023/2025 per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL;
 - Eventuale riconoscimento di nuove progressioni economiche all'interno delle Aree di appartenenza;
 - Gli importi destinati alla performance dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi coerenti col DUP e contenuti all'interno del PIAO 2023. Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre, le risorse destinate a finanziare le performance dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.Lgs. 150/2009;

sono fatte salve, in ogni caso, tutte le modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;

3. di inviare il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione degli atti di competenza e per l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, dando atto che gli stanziamenti della spesa del personale attualmente previsti nel bilancio 2023 presentano la necessaria disponibilità;

Successivamente,

La Giunta Comunale

Stante l'urgenza di provvedere, visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to SEMINO FABIO

Il Segretario Comunale
F.to Dott. GIOVANNI OLIVOTTO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124, D.Lgs. 18.08.2000 n.267)

n. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 09.09.2023 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
F.to GUGLIELMONE PIETRO

Il Segretario Comunale
F.to Dott. GIOVANNI OLIVOTTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 31.08.2023

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile

Perchè decorso il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza opposizioni

Il Segretario Comunale
F.to Dott. GIOVANNI OLIVOTTO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Addi', 08.09.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIOVANNI OLIVOTTO